



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 29
in data 18/06/2015

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE "BIBLIOPOLIS" E ADESIONE ALLA STESSA NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN.

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di DICIOOTTO del mese di GIUGNO alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	A	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Tassinari Simone quale Vice Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

TASSINARI SIMONE – E' un servizio che ho avuto moto di scoprire personalmente negli anni passati e devo ammettere che è una bella opportunità. Passo la parola al consigliere delegato Vergnani, che ci racconta meglio questa delibera.

VERGNANI ILARIA – Buonasera a tutti, partiamo dicendo che nel 2005 fu attivata una cooperazione per i servizi bibliotecari e questa comprendeva la Regione E.R., l'Università degli Studi di Ferrara, la Provincia, il Comune di Ferrara e poi tutto il circolo bibliotecario della provincia, e questo si chiamava polo unificato ferrarese, appunto Polo UFE. Dallo scorso anno, quando le province hanno perso i loro poteri fondamentalmente, quindi non possono più occuparsi dell'ambito culturale, il Comune di Ferrara si è fatto capofila per la gestione di questi servizi, che comprendono il servizio principalmente il servizio interbibliotecario - come vedete c'è anche la Camera di Commercio perché anch'essa ha una bellissima biblioteca e poi altre cose molto più tecnologiche rispetto ad altre biblioteche - e il SEBINA, che è il programma tramite il quale tutte le biblioteche sono in rete e ci è permesso praticamente questo scambio di libri.

Abbiamo avuto diversi incontri, sia tecnici che politici rispetto a questo punto, eravamo assolutamente tutti d'accordo che Ferrara prendesse in mano la situazione, ci ha molto sollecitato appunto perché andassimo in Consiglio comunale a deliberare questo punto. Quello che vi posso dire è che è un servizio veramente ben gestito, infatti siamo stati assolutamente tutti unanimi nell'accettare il Comune di Ferrara come capofila e nel proseguire questo tipo di progetto. Per quello che vi posso dire riguardo alla nostra biblioteca, abbiamo circa sia in entrata che in uscita 200 libri che vengono scambiati o dalla nostra biblioteca a favore delle altre o viceversa. In realtà la biblioteca ha anche altri rapporti con biblioteche del bolognese, del modenese e anche da Ravenna, ma quelle, non essendo in rete ovviamente perché non è provincia di competenza, vengono scambiate tramite posta. Poi mi diceva la bibliotecaria che anche dal Piemonte è arrivata richiesta di un libro ma che per problemi di posta, pensando di perderlo, non è stato inviato.

La quota che ci compete per il nostro Comune, che è in fascia B, è di 2.350 euro, questo sia per il servizio che soprattutto per la licenza del SEBINA.

TASSINARI SIMONE – Sapendo di mettere in difficoltà il Consigliere Vergnani, le chiedo anche qual'era il libro richiesto dal Piemonte.

VERGNANI ILARIA – La bibliotecaria non me l'ha detto.

VACCARI CINZIA – Un paio di domande: se ho ben capito, i 200 libri sono quindi in totale, entrata e uscita?

(non si sente la risposta)

VACCARI CINZIA – E poi volevo sapere un'altra cosa, perché erano gli appunti che mi ero fatta per la capigruppo ma il Sindaco non mi ha saputo dare le risposte quindi avrei preferito arrivare qua già preparata ma non è stato possibile. Allora l'altra cosa era la biblioteca, dato che leggo, specializzata, parlo di quella della Camera di Commercio di Ferrara, volevo capire se specializzata era nel discorso commerciale eccetera oppure se invece volevo capire che libri aveva. E poi l'altra domanda era invece relativa.. allora, il Sindaco mi aveva già dato una risposta però era una risposta un po' approssimativa, quindi volevo capire se i 2.350 annui erano effettivamente, come mi è stato detto, essenzialmente per l'interlibro, cioè se era semplicemente proprio per lo scambio dei libri e quindi per pagare un corriere? Se non ho capito male è un corriere che porta avanti e indietro i libri, e quindi volevo capire questi 2.350 euro esattamente come venivano ripartite le somme, le quote.

E poi l'ultima domanda era questa: all'ultimo punto, dove si parla di altre biblioteche eventualmente che potrebbero aderire in futuro a Bibliopolis, volevo capire, dato che dice esattamente: *la missione potrà comportare il pagamento di una quota che il Comune di Ferrara determinerà per la specifica circostanza. Potrà anche essere a titolo gratuito ecc.ecc.*

Questa era una domanda e nello stesso tempo già una mia presa di posizione, che mi sembra sorprendente che qualcuno metta a disposizione, anche perché si parla appunto di privati, la propria biblioteca e poi debba anche pagare per l'adesione; volevo capire il perché, perché ci deve essere anche un pagare e soprattutto un privato. Ad esempio io, privato, ho una biblioteca, la voglio mettere a disposizione, posso farlo? Devo pagare? Ecco queste erano le domande.

VERGNANI ILARIA – Vado in ordine. Prima le dicevo che i libri dovrebbero essere sui 180 in uscita, quindi prestati verso altre biblioteche, e circa 200 in entrata cioè altre biblioteche hanno prestato libri a noi. In realtà sono libri principalmente per studio, fondamentalmente di ragazzi che all'università richiedono dei libri particolari e in questo, rispondo alla seconda domanda, rientra anche la Camera di Commercio perché hanno sicuramente dei libri molto più tecnici e hanno anche libri "d'archivio", nel senso di libri storici. I 2.350 euro comprendono sia il lavoro degli addetti presso il Comune di Ferrara, che svolgono questo tipo di servizio, e poi anche il programma che viene utilizzato, perché ha un suo costo, fondamentalmente una licenza.

I libri arrivano tramite corriere, che passa tutte le settimane al martedì mattina.

Per quanto riguarda l'ultimo punto sinceramente non mi sono informata perché mi ero concentrata più sul resto della convenzione, l'unica cosa che mi viene da dire è che comunque, quando si mette tutto in rete, che sia un ente pubblico o privato, si mette in rete sia per dare ma anche per ricevere, quindi probabilmente potrebbe essere questa la motivazione di una piccola quota da pagare.

AGAROSI STEFANIA – Innanzitutto desideravo testimoniare personalmente l'efficienza e l'efficacia del programma SEBINA; ho avuto anch'io, per fare delle ricerche, necessità negli anni scorsi di utilizzarlo, e devo dire che è un ottimo servizio, perché permette a chiunque, da qui, di sapere esattamente, su tutte le biblioteche indicate, se c'è un testo e se non riesci ad andare tu te lo spediscono; quindi dal più piccolo allo studioso è veramente un servizio di valore.

L'altra domanda è solo una questione tecnica, perché tra gli allegati alla pratica c'è la comunicazione dei servizi biblioteche e archivi, che diceva che l'adesione doveva pervenire entro e non oltre il 23 maggio. Desideravo sapere i motivi per cui ne discutiamo solo ora.

VERGNANI ILARIA – In realtà dovrebbe essere il 30 giugno il termine nel quale scadeva la precedente convenzione.

TASSINARI SIMONE – E' stata prorogata di un mese, c'era una scadenza, era stata prorogata perché, visto il riordino istituzionale con le Province, c'è voluto più tempo per definire con precisione la competenza, quindi in effetti è stato spostato avanti di un mese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che dal 2005 è stata attivata una cooperazione nell'ambito dei Servizi Bibliotecari, presenti sul territorio provinciale, tra la Regione Emilia Romagna (IBACN), l'Università degli Studi, la Provincia e il Comune di Ferrara per mezzo di apposita Convenzione, rinnovata di tempo in tempo, grazie alla quale è stato istituito il "Polo Unificato Ferrarese" (POLO UFE-SBN);
- che detto POLO UFE ha assicurato dal 2005 a tutt'oggi, la cooperazione dei suddetti Enti e di tutti quelli che, di volta in volta vi hanno aderito, fornendo alle comunità locali un

servizio bibliotecario pubblico, adeguato alle esigenze culturali del territorio, allineato allo sviluppo tecnologico corrente, economicamente sostenibile, rispondente dunque ai principi di efficienza-efficacia-economicità delle P.A. coinvolte nel progetto cooperativo;

- che l'Ente Provincia di Ferrara, coerentemente con la propria funzione istituzionale e in forza della L.R. n. 18/2000 (artt.4,8,12), in qualità di partner istituzionale del POLO UFE, è stata titolare del coordinamento di una specifica Rete Provinciale raggruppante le biblioteche dei Comuni del territorio di competenza (nonché le altre Biblioteche, quali ad esempio quelle Scolastiche), che hanno partecipato alle attività del POLO UFE, condividendone il complessivo progetto cooperativo e sostenendone anche i relativi costi di gestione;
- che alla citata Rete Provinciale ha aderito altresì la Camera di Commercio con la sua Biblioteca specializzata, partecipando attivamente alla cooperazione di Polo;
- che a seguito della riforma amministrativa in atto (L. n.56 del 7/4/2014, contenente "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni dei Comuni"), le Province oggi non svolgono più funzioni di tipo culturale sul territorio, non potendo pertanto occuparsi di biblioteche, di archivi storici, di musei e di simili istituti;
- che al fine di mantenere in vita l'utile attività cooperativa del POLO UFE, si rende necessario riorganizzare lo stesso, facendo sì che alla soppressa funzione di coordinamento della Provincia, subentri una nuova formula di collaborazione, in particolare tra i Comuni del ferrarese e il Comune di Ferrara, soggetto istituzionale fondatore del POLO UFE e in quello rappresentato dal "Servizio Biblioteche e Archivi", struttura comunale preposta specificamente alla gestione dei servizi bibliotecari della città e del suo territorio;
- che nella riorganizzazione e nella collaborazione territoriale possa essere confermata e compresa anche la Camera di Commercio di Ferrara, ente pubblico titolare di una Biblioteca specializzata, già attiva nella cooperazione di POLO;
- che, in attesa che il legislatore (a livello nazionale e regionale) fornisca indirizzo e strumenti nuovi per il funzionamento dei servizi culturali delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei degli EE.LL., è necessario individuare una modalità che garantisca il mantenimento della quantità e della qualità del servizio bibliotecario pubblico fino ad oggi offerto dal POLO UFE;
- che, a tale fine, in data 19 febbraio 2015, è stata convocata l'Assemblea degli Utenti del POLO UFE, (art. 4 punto C della Convenzione), con invito a partecipare a tutte le biblioteche e alle rispettive amministrazioni titolari, affinché l'Assemblea si esprimesse al riguardo, formulando un indirizzo che consentisse di assumere una decisione d'interesse comune, finalizzata a confermare per il futuro l'attività del POLO UFE e dei servizi, messa a rischio per il sopravvenuto ritiro della Provincia e per le scadenze della Convenzione di Polo e dei relativi contratti di gestione;
- che l'Assemblea degli Utenti di Polo, nella riunione del 19 febbraio 2015, avvenuta a Ferrara, presso la Biblioteca Comunale Ariostea, assegnò al Comune di Ferrara il compito di provvedere alla futura cura e al coordinamento della preesistente *Rete Provinciale* (Verbale in pari data / atti), per garantire - attraverso nuove e idonee soluzioni amministrative - la complessiva riconferma delle attività del Polo UFE, il mantenimento dei servizi in cooperazione e il sempre auspicabile ulteriore sviluppo degli stessi;

CONSIDERATO

che il Comune di Ferrara, coerentemente con il mandato ricevuto dall'Assemblea degli Utenti, ha quindi elaborato uno schema di convenzione, per garantire ai Comuni del territorio provinciale, organizzati tra loro in apposita Rete intercomunale denominata "Bibliopolis", di continuare a partecipare alla cooperazione bibliotecaria del POLO UFE e di mantenere altresì attivi alcuni servizi di comune utilità, come "Interlibro", cioè il prestito interbibliotecario dei libri effettuato, per appalto-servizio, per mezzo di speciale *navetta*;

che detto schema, elaborato dal Comune di Ferrara, è pervenuto a questa Amministrazione in data 9 Aprile 2015 ed è stato registrato al Protocollo Generale con n.6045, affinché questo Ente valutasse di aderirvi, per le finalità di cui alla premessa;

che lo schema di convenzione proposto dal Comune di Ferrara offre l'opportunità a questo Ente e alla sua Biblioteca Comunale, come pure agli altri EE.LL. del territorio, di assicurare la partecipazione al servizio bibliotecario del POLO UFE, alle stesse condizioni economiche già praticate dalla Provincia di Ferrara, secondo una ripartizione delle spese e una previsione delle stesse già condivise e sostenute nel corrente triennio di esercizio (2012-2015) per quanto espressamente attiene alle attività ordinarie del POLO UFE (spese gestione e manutenzione programmi informatici in uso etc.) e per quello che è relativo al servizio denominato "Interlibro";

che questa Amministrazione ritiene di volere aderire alla Rete "Bibliopolis", secondo quanto riportato nello Schema di Convenzione proposto dal Comune di Ferrara che, allegato al presente atto, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, accettandone dunque integralmente le condizioni e gli oneri finanziari come in quello determinati;

che, secondo quanto previsto dalla ripartizione degli oneri, questo Ente è tenuto a versare una quota annuale, da corrispondere al Comune di Ferrara per il pagamento degli oneri gestionali informatici del POLO UFE e per l'attivazione del servizio di prestito interbibliotecario denominato "Interlibro" e per altre attività connesse al buon funzionamento della Rete e del POLO UFE;

che il nostro Comune rientra nella **Fascia B** dell' allegata convenzione , con un spesa di € 2.350,00= annui;

che la spesa occorrente, per aderire alla Convenzione proposta dal Comune di Ferrara e alla Rete intercomunale "Bibliopolis", ammonta a complessivi € **7.050,00=** per il triennio di validità della convenzione stessa;

VISTA LA Delibera di C.C. n.11 del 23/03/2015 di approvazione del Bilancio previsionale per l'anno 2015;

VISTI

- la L.R. 24.3.2000 n. 18 (*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei...*), artt. 12-13;
- il Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, approvato con Deliberazione C.C. n. 3 del 26/02/2007 e successive modifiche approvate con Deliberazione C.C. n. 12 del 23/03/2015;
- il Regolamento della Biblioteca Comunale approvato con Delibearzione C.C. n. 52 del 20/12/2002;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 2 astenuti (Vaccari, Baruffaldi)

D E L I B E R A

- 1) di considerare la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare integralmente lo schema di Convenzione proposto dal Comune di Ferrara che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, aderendo dunque alla costituzione della Rete interbibliotecaria denominata "Bibliopolis";
- 3) di approvare la spesa come determinata nella Convenzione della Rete "Bibliopolis", per il periodo di validità, da corrispondere al Comune di Ferrara nei tempi e con le modalità di cui alla Convenzione stessa, imputando la spesa annuale sull'Intervento 105103 Cap. 308 ripartita secondo le seguenti annualità:
 - € 2.350,00= anno 2015
 - € 2.350,00= anno 2016
 - € 2.350,00= anno 2017
- 4) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere agli atti gestionali connessi e relativi all'adesione di questo Comune alla Rete "Bibliopolis" e alla sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Ferrara;
- 5)) Di dare atto che il testo della presente deliberazione, sottoposto dal Responsabile del 2° Settore-Ragioneria, Finanze, Pubblica Istruzione, Sport e Cultura, all'approvazione della Giunta senza alcuna modifica ed integrazione rispetto alla formulazione originale, è stato proposto dal responsabile del procedimento Sig.ra Bonora Loretta, nominata con Determinazione n. 352 del 18/9/2013;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con successiva votazione avende medesimo esito.

CONVENZIONE “BIBLIOPOLIS”

CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI “BIBLIOPOLIS” NELL’AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN.

L’anno 2015, il giorno ... del mese di ..., presso il Comune di Ferrara, in Piazza Municipale 2, tra

COMUNE DI FERRARA, con sede in Ferrara, Piazza Municipale 2, CF, rappresentato da..., che agisce in esecuzione della deliberazione del C.C. del ... P.G. n° ..., esecutiva ai sensi di legge,

e i seguenti Enti:

COMUNI di Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia (fusione di Massa F., Migliaro e Migliarino), Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro, Sant’Agostino, Tresigallo, Vigarano, Voghiera;

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara (d’ora in avanti, Camera di Commercio).

PREMESSO

che, sin dal 2005, è stata attivata una cooperazione nell’ambito dei Servizi Bibliotecari, presenti sul territorio provinciale, tra la Regione E.-R. (IBACN), l’Università degli Studi, la Provincia e il Comune di Ferrara, per mezzo di apposita Convenzione, rinnovata di tempo in tempo, grazie alla quale fu istituito il “Polo Unificato Ferrarese” (POLO UFE-SBN);

che detto POLO UFE ha assicurato, dal 2005 fino a tutt’oggi, la cooperazione dei suddetti Enti e di tutti quelli che, di volta in volta, vi hanno aderito, fornendo alle comunità locali un servizio bibliotecario pubblico, adeguato alle esigenze culturali del territorio, allineato allo sviluppo tecnologico corrente, economicamente sostenibile, rispondente dunque ai principi di efficienza-efficacia-economicità delle P.A. coinvolte nel progetto cooperativo;

che l’Ente Provincia di Ferrara, coerentemente con la sua funzione istituzionale e in forza della L.R. n. 18/2000 (artt. 4, 8, 12), in qualità di partner istituzionale del POLO UFE, è stata titolare del coordinamento di una specifica *Rete Provinciale* raggruppante le biblioteche dei Comuni del territorio di competenza (nonché di altre biblioteche, come ad es. quelle Scolastiche), che hanno partecipato alle attività del POLO UFE, condividendone il complessivo progetto cooperativo e sostenendone anche i relativi costi di gestione;

che alla citata *Rete Provinciale* ha aderito altresì la Camera di Commercio con la sua Biblioteca specializzata, partecipando dunque attivamente alla cooperazione di POLO;

che, a seguito della riforma amministrativa in atto (L. n. 56 del 7.4.2014, contenente “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni dei Comuni”), le Province oggi

non svolgono più funzioni di tipo culturale sul territorio, non potendo pertanto occuparsi di biblioteche, di archivi storici, di musei e di simili istituti;

che, al fine di mantenere in vita l'utile attività cooperativa del POLO UFE, si rende necessario riorganizzare lo stesso, facendo sì che alla soppressa funzione di coordinamento della Provincia, subentri una nuova formula di collaborazione, in particolare tra i Comuni del Ferrarese e il Comune di Ferrara, soggetto istituzionale fondatore del POLO UFE e in quello rappresentato dal "Servizio Biblioteche e Archivi", struttura comunale preposta specificamente alla gestione dei servizi bibliotecari della città e del suo territorio;

che nella riorganizzazione e nella collaborazione territoriale possa essere confermata e compresa anche la Camera di Commercio di Ferrara, ente pubblico titolare di una Biblioteca specializzata, già attiva nella cooperazione di POLO;

che, in attesa che il legislatore (a livello nazionale e regionale) fornisca indirizzo e strumenti nuovi per il funzionamento dei servizi culturali delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei degli EE.LL., è necessario individuare una modalità che garantisca il mantenimento della quantità e della qualità del Servizio Bibliotecario Pubblico fino ad oggi offerto dal POLO UFE;

che, a tale fine, in data 19 febbraio 2015, fu convocata l'Assemblea degli Utenti del POLO UFE, (art. 4 punto C della Convenzione), con invito a partecipare a tutte le Biblioteche e alle rispettive Amministrazioni titolari, affinché l'Assemblea si esprimesse al riguardo, formulando un indirizzo che consentisse di assumere una decisione d'interesse comune, finalizzata a confermare per il futuro l'attività del POLO UFE e dei servizi, messa a rischio dal sopravvenuto ritiro della Provincia e dalle scadenze della Convenzione di Polo e dei relativi contratti di gestione;

che l'Assemblea degli Utenti di Polo, nella riunione del 19 febbraio 2015, avvenuta a Ferrara, presso la Biblioteca Comunale Ariostea, assegnò al Comune di Ferrara il compito di provvedere alla futura cura e al coordinamento della preesistente *Rete Provinciale* (Verbale in pari data in atti), per garantire - attraverso nuove e idonee soluzioni amministrative - la complessiva riconferma delle attività del Polo UFE, il mantenimento dei servizi in cooperazione e il sempre auspicabile ulteriore sviluppo degli stessi;

VISTI

- la L. 56 del 7.4.2014, contenente " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni dei Comuni" (cd. Legge Delrio), in particolare gli artt. 51 e segg.;
- il d.lgs. del 22.1.2004 n. 42 (*Codice dei beni culturali...*), artt. 10, 101, 102, 103, 111 e 112;
- la L.R. 24.3.2000 n. 18 (*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei...*), artt. 12 e 13;
- la Direttiva n. 309 (*Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei*), di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 3.3.2003;
- il Regolamento del Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara, approvato dal C.C. in data 24.7.2008 P.G. n.° 45859 (verb. 26, progr. 80), artt. 1, 2, 9, 10, 41, 42, 43;

si conviene e si stipula quanto segue:

1. le premesse sono parte integrante della presente convenzione, come di séguito articolata:

A. Cooperazione bibliotecaria territoriale

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare nell'ambito dei servizi bibliotecari, con particolare riferimento a quelli previsti dal POLO UFE-SBN, così come sono andati configurandosi dal 2005 a tutt'oggi, viste le intese e le convenzioni intercorse tra i partner istituzionali (Regione E.-R., Università degli Studi di Ferrara, Provincia e Comune di Ferrara) e quelle nuove che, d'ora in avanti, seguiranno per la conferma operativa sul territorio provinciale del POLO stesso, la gestione e il funzionamento del quale – pur in assenza dell'Ente Provincia di Ferrara - continueranno ad essere assicurati dalla citata R.E.-R., dall'Università degli Studi di Ferrara e dal Comune di Ferrara con nuove intese e con relative convenzioni;
2. A tale scopo, gli Enti suddetti costituiscono *Bibliopolis*: danno cioè vita a una collaborazione così denominata, costituendo una speciale *rete* delle biblioteche degli Enti Locali del Ferrarese, per consentire la regolare continuità dei servizi bibliotecari pubblici gestiti in cooperazione dalle Autonomie Locali del territorio, nell'ambito del POLO UFE-SBN.
3. La rete *Bibliopolis* recepisce gli indirizzi e le vigenti disposizioni della R.E.-R. in materia di biblioteche-archivi-musei di Enti Locali (L.R. n. 18 del 24.3.2000) nonché quelle future che – al momento solo annunciate - seguiranno, con aggiornamento della specifica legislazione dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi bibliotecari sul territorio regionale.

B. Comune di Ferrara

1. Il Comune di Ferrara, per mezzo del suo *Servizio Biblioteche e Archivi*, fornisce un coordinamento alle biblioteche dei Comuni del territorio ferrarese e della locale Camera di Commercio, delle quali cura la partecipazione al POLO UFE. La generale responsabilità del coordinamento e della gestione di *Bibliopolis* è assegnata al Dirigente del suddetto Servizio, che dunque rappresenta la *rete* in seno al Comitato di Gestione di POLO.
2. Promuove e sostiene l'organizzazione della nuova cooperazione tra biblioteche comunali del territorio, inclusa la biblioteca della locale Camera di Commercio come di eventuali altre ancora che volessero aderire alla *rete*, mettendo a disposizione le competenze professionali, il patrimonio librario - incluso quello di tipo digitale - e le strumentazioni tecnologiche di sua proprietà;
3. Si fa carico di raccogliere le quote associative degli enti aderenti a *Bibliopolis*, affinché le stesse – determinate secondo criteri adottati in passato dalla Provincia di Ferrara - siano in parte destinate a coprire le spese ordinarie per il funzionamento del POLO UFE e, in parte, siano destinate al funzionamento del servizio "Interlibro" (cioè il prestito librario intercomunale a mezzo vettore privato, gestito per appalto-servizio) ovvero per altri eventuali servizi riguardanti la gestione del POLO o lo sviluppo futuro di *Bibliopolis* nel generale contesto cooperativo territoriale.
4. Offre informazione, indirizzi, consulenza e collaborazione tecnico-professionale, segnatamente alle specifiche attività del POLO UFE, alla sua programmazione, alla recezione operativa dei suoi progetti, di volta in volta approvati dagli organi tecnici e gestionali del POLO.
5. Per il generale e migliore coordinamento, convoca annualmente in seduta ordinaria e presiede l'Assemblea delle biblioteche del Ferrarese, per la trattazione comune delle problematiche ordinarie di *Bibliopolis*, per il suo sviluppo e per la sua attività all'interno del POLO UFE. Convoca altresì eventuali assemblee in seduta straordinaria, riunioni di servizio, istituisce gruppi di studio-lavoro, per ogni altra motivata esigenza gestionale.

6. Contribuisce finanziariamente al servizio “Interlibro”, con una quota annua di €. 1.389,60. Per quanto, invece, concerne le spese dovute alla gestione informatica ordinaria del POLO UFE, le stesse sono a parte determinate e inserite nella specifica Convenzione con l’IBACN della Regione E.-R. e con l’Università degli Studi di Ferrara.

C. Comuni e biblioteche di *Bibliopolis*

1. I Comuni del Ferrarese si impegnano a stanziare nei rispettivi Bilanci, la quota di adesione a *Bibliopolis*, determinata in ragione dei parametri di cui al successivo punto D, per la costituzione di un *budget* che, messo a disposizione del Comune di Ferrara, sarà da quello utilizzato per il funzionamento ordinario del POLO UFE (assistenza, manutenzione dei programmi informatici, del Catalogo collettivo in linea / OPAC; gestione banche dati e altre ordinarie attività cooperative etc.), per il servizio denominato “Interlibro” ovvero anche per altri eventuali servizi riguardanti la gestione ordinaria o lo sviluppo futuro di *Bibliopolis* nell’ambito delle attività, presenti e future, del POLO;

2. I Comuni e i soggetti aderenti a *Bibliopolis* si impegnano a versare annualmente al Comune di Ferrara le quote di rispettiva competenza, come determinate nel successivo punto D, entro e non oltre il mese di marzo di ogni anno, onde consentire al Comune di Ferrara di girare – a sua volta - i corrispettivi dovuti all’Università di Ferrara per il pagamento dei canoni gestionali, nei termini sanciti dalla Convenzione di Polo, e per fare fronte all’ordinaria gestione di “Interlibro” o di altri eventuali servizi-attività sempre riguardanti *Bibliopolis* e la generale cooperazione di POLO; per la quota relativa alla frazione del 2015, il termine per il versamento al Comune di Ferrara è il 18 luglio;

3. I Comuni e le biblioteche mettono a disposizione le rispettive risorse di personale, le competenze professionali, il patrimonio librario (incluso quello di tipo digitale), le strumentazioni e le risorse tecnologiche di proprietà per i necessari collegamenti di rete; assicurano in proprio le attività di catalogazione delle rispettive dotazioni, di qualsiasi tipologia o supporto (monografie, periodici, produzioni a stampa e documenti digitali et sim.); assicurano altresì ogni adempimento nei confronti della Regione E.-R. per quanto attiene alle statistiche, alle periodiche rilevazioni, agli adempimenti istituzionali eventualmente richiesti.

4. Le biblioteche di *Bibliopolis* recepiranno le attività e le direttive del POLO UFE, allineandosi tecnicamente e operativamente alle indicazioni che, di volta in volta, il *Servizio Biblioteche e Archivi* del Comune di Ferrara, fornirà sulla scorta delle decisioni assunte dagli organi tecnici e gestionali.

D. Oneri finanziari per i Comuni del Ferrarese

I Comuni aderenti a *Bibliopolis* accettano la seguente ripartizione degli oneri finanziari, come già determinata nelle quote a suo tempo dalla Provincia di Ferrara, impegnandosi a versare l’importo in unica soluzione, al Comune di Ferrara, entro e non oltre il mese di marzo di ogni anno (per la quota relativa alla frazione del 2015, il termine per il versamento al Comune di Ferrara è il 18 luglio):

Fascia A: Comuni di Formignana, Goro, Iolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mirabello, Ro, Tresigallo, Voghiera: € 2.200,00 annui, *pro capite*;

* il Comune di Fiscaglia (fusione degli ex Comuni di Massa F., Migliaro, Migliarino) versa € 3.300,00, cioè tre subquote da € 1.100,00 per ogni suo Municipio, già Comune prima della sopravvenuta fusione del 2014;

Fascia B: Comuni di Berra, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano: € 2.350,00 annui, *pro capite*.

Fascia C: Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Portomaggiore: € 3.100,00 annui, *pro capite*.

Per un Totale di € **58.900,00= annuali**.

Dette quote saranno versate al Comune di Ferrara, nelle modalità che questo successivamente specificherà agli Enti aderenti, confluyendo su apposito capitolo di Bilancio-PEG che (reso attivo in *entrata* e in *uscita*) sarà esclusivamente dedicato alle attività oggetto della presente Convenzione.

E. La Camera di Commercio

1. Si impegna a stanziare la quota di partecipazione per la gestione dei soli oneri di POLO (dunque escluso il servizio "Interlibro"), nella misura di € 1.500,00= annui, da versare al Comune di Ferrara nei termini già previsti per i Comuni (*supra*, punto D). Assicura in proprio – con personale qualificato, con risorse finanziarie e con strumentazioni idonee - tutte le attività gestionali interne della sua Biblioteca (acquisizioni, catalogazione, servizi al pubblico, statistiche, connessione alla rete telematica etc.), per il normale funzionamento di quella nell'ambito del POLO UFE.

F. Altre Biblioteche

1. A *Bibliopolis* potranno aderire - su richiesta – anche altre biblioteche appartenenti ad eventuali Reti di cooperazione già costituite, a enti pubblici o a istituzioni private. L'ammissione potrà comportare il pagamento di una quota che il Comune di Ferrara determinerà per la specifica circostanza; potrà anche essere a titolo gratuito, ove le condizioni contrattuali sottoscritte dal POLO UFE con il Fornitore dei servizi informatici lo consentissero.

G. Quadro economico riepilogativo

Quota annua dovuta dai Comuni aderenti a *Bibliopolis*: € 58.900,00=

Quota annua dovuta dalla Camera di Commercio di Ferrara: € 1.500,00=

Quota annua dovuta dal Comune di Ferrara: € 1.389,60

TOTALE annuo: € 61.789,60

H. Durata della Convenzione

La presente intesa ha durata per un triennio, a decorrere dal 1° luglio 2015.

I. Registrazione

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 del DPR n. 642 del 26.10.1972. E' soggetta a registrazione solamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 parte II della Tariffa allegata al DPR n. 131 del 26 aprile 1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

[Seguono sottoscrizioni degli enti aderenti]

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 29 DEL 18/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE "BIBLIOPOLIS" E ADESIONE ALLA STESSA NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 25/05/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Tassinari Simone

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 21/07/2015 all'albo pretorio.

Addì 21/07/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 21/07/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.